



Regione Lombardia

DECRETO N. 7649

Del 27/06/2017

Identificativo Atto n. 423

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto

RECEPIMENTO ACCORDO CONFERENZA UNIFICATA MODULI UNIFICATI E STANDARDIZZATI IN MATERIA DI ATTIVITÀ COMMERCIALI E ASSIMILATE - D.LGS. N.126/2016 E D.LGS. N. 222/2016.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, PROGRAMMAZIONE, FIERE E TUTELA DEI CONSUMATORI

VISTA la legge Costituzionale n.3/2001 con la quale è stato modificato il Titolo V della Costituzione ed, in particolare, gli articoli 117 e seguenti, i quali hanno ricompreso la materia del commercio tra quelle di competenza esclusiva regionale, in quanto materia rientrante tra quelle cosiddette residuali;

VISTA la Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno più nota come Direttiva "Bolkestein" che persegue l'obiettivo di garantire la libera concorrenza dei servizi nel mercato all'interno degli Stati membri della Comunità in modo da realizzare un mercato interno caratterizzato da maggiore competitività ed equilibrio;

VISTO il Decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59 recante: "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" e s. m. e/o i. che ha recepito la Direttiva Servizi, così come modificato dal D.lgs. n.147/2012;

VISTO l'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 recante "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ed unificazione, per le materie e i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali", il quale dispone che tale Conferenza promuove e sancisce accordi, tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante: "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 sulla "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124", secondo cui le amministrazioni statali adottano moduli unificati e standardizzati, tra gli altri, in materia di attività commerciali e assimilate nonché le relative istruzioni operative sull'utilizzo della nuova modulistica;

VISTO "l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281" approvato in data 4 maggio 2017 con il quale si è stabilito;

- ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 2016, n. 126, di adottare, tra gli altri, i moduli unificati e standardizzati in materia di attività commerciali e assimilate nonché le relative istruzioni operative;
- ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 e dell'articolo 24, commi 2-bis, 3 e 4 e del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che le Regioni adeguano entro il 20 giugno 2017, in relazione alle specifiche normative regionali, i contenuti informativi dei



Regione Lombardia

moduli unificati e standardizzati, di cui al presente accordo, utilizzando le informazioni contrassegnate come variabili. I comuni, in ogni caso, adeguano la modulistica in uso sulla base delle previsioni del presente accordo entro e non oltre il 30 giugno 2017. Restano fermi gli ulteriori livelli di semplificazione di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222;

VISTO il d.d.g. 18 marzo 2011 n. 2481 avente ad oggetto: "Adeguamento degli schemi di dichiarazione e dei relativi allegati in attuazione della l.r. 2 febbraio 2007 n. 1, art. 5 alla disciplina SCIA di cui al d.l. 31 maggio 2010 e approvazione schema incarico per la loro sottoscrizione digitale e presentazione telematica", rettificato dal d.d.g. 21 marzo 2011, n. 2520;

PRESO ATTO che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5 (Livelli ulteriori di semplificazione) del decreto legislativo n. 222/2016 soprarichiamato, è stabilito che le Regioni e gli Enti locali, nel disciplinare i regimi amministrativi di loro competenza, fermi restando i livelli di semplificazione e le garanzie assicurate ai privati dal presente decreto, possono prevedere livelli ulteriori di semplificazione;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 recante "Testo unico in materia di commercio e fiere" e s.m.i. con la quale è stata disciplinata tutta la materia del commercio;

RICHIAMATA la D.C.R. n. 31 del 17 dicembre 2012 recante: "Nuova programmazione commerciale ed urbanistica in materia di commercio al dettaglio in sede fissa dopo liberalizzazioni – Legge regionale 2 gennaio 2007, n. 1 (Testo unico in materia di commercio) e s.m.i.;

RICHIAMATE le D.C.R. n. 215 del 2 ottobre 2006 e n. 187 del 2013 relative alla programmazione e allo sviluppo del settore commerciale;

RITENUTO opportuno, al fine di fornire un quadro normativo organico a livello regionale e dare indicazioni precise ed omogenee a tutti soggetti interessati, di recepire l'Accordo citato e tutta la modulistica unica e standardizzata in materia di attività commerciali e assimilate;

DATO ATTO che in base all'articolo 15, comma 1 della l.r. n. 6/2010 le attività di vendita al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici di prodotti alimentari non sono soggetti a comunicazione semestrale alla ASL competente, ora ATS, come invece previsto dai moduli unificati e standardizzati citati e che quindi tale comunicazione non viene recepita da Regione Lombardia;

DATO ATTO che, in adempimento agli atti di programmazione del settore commerciale sopra citati, si ritiene necessario adeguare in relazione alla specifica disciplina regionale, i contenuti informativi del modulo relativo alla domanda di autorizzazione per l'esercizio di media o grande struttura di vendita, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

RITENUTO opportuno prevedere che, per quanto non previsto nei moduli unificati e standardizzati a livello nazionale, con riferimento all'elenco di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, continuano ad applicarsi i modelli di semplificazione regionale di cui al d.d.g. 18 marzo 2011 n. 2481 avente ad oggetto: "Adeguamento degli schemi di dichiarazione e dei relativi allegati in attuazione della l.r. 2 febbraio 2007 n. 1, art. 5 alla disciplina SCIA di cui al d.l. 31



Regione Lombardia

maggio 2010 e approvazione schema incarico per la loro sottoscrizione digitale e presentazione telematica”, rettificato dal d.d.g. 21 marzo 2011, n. 2520, e/o i relativi moduli statali;

DATO ATTO che in merito alle indicazioni del presente decreto sono state sentite ANCI Lombardia e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative delle imprese del comparto distributivo ai sensi della Legge n. 580 del 1993, in occasione della seduta della Conferenza permanente dei componenti l'Osservatorio regionale del commercio tenutasi il 21 giugno 2017;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. Per i motivi in premessa citati e che si intendono integralmente richiamati, di recepire i moduli unificati e standardizzati in materia di attività commerciali e assimilate di cui all' "Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281" approvato in data 4 maggio 2017", fatto salvo quanto previsto ai successivi punti, 2, 3 e 4.

2. Di prevedere che, in base all'articolo 15, comma 1 della l.r. n. 6/2010 le attività di vendita al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici di prodotti alimentari non sono soggetti a comunicazione semestrale alla ASL competente, ora ATS, come invece previsto dai moduli unificati e standardizzati a livello nazionale e che quindi tale comunicazione non viene recepita da Regione Lombardia, in quanto tale norma regionale costituisce livello ulteriore di semplificazione.

3. Di adeguare, in adempimento agli atti di programmazione del settore commerciale sopra citati, in relazione alla specifica disciplina regionale, i contenuti informativi del modulo relativo alla domanda di autorizzazione per l'esercizio di media o grande struttura di vendita, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

4. Di prevedere che, per quanto non previsto nei moduli unificati e standardizzati a livello nazionale ed indicati nell'Allegato B parte integrante del presente atto, continuano ad applicarsi i modelli di cui al d.d.g. 18 marzo 2011 n. 2481 avente ad oggetto: "Adeguamento degli schemi di dichiarazione e dei relativi allegati in attuazione della l.r. 2 febbraio 2007 n. 1, art. 5 alla disciplina SCIA di cui al d.l. 31 maggio 2010 e approvazione schema incarico per la loro sottoscrizione digitale e presentazione telematica", rettificato dal d.d.g. 21 marzo 2011, n. 2520, e/o i moduli statali.

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

IL DIRIGENTE

PAOLO MORA

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge